

«Flash smog» in Loggia con maschere antigas

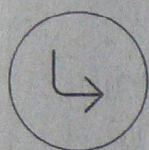
Un «flash smog» all'ombra della Loggia. L'eloquente nome della manifestazione messa in atto ieri da trenta persone, appartenenti ai principali comitati ambientalisti della città, parla da solo. Armati di cartelli, mascherine per proteggere dallo smog e perfino una vera e propria maschera antigas, i cittadini hanno protestato in piazza Rovetta contro «l'inerzia» dell'amministrazione comunale e dell'Arpa, ree di non fare abbastanza «per tutelare i cittadini dall'inquinamento atmosferico, pericoloso per la salute di tutti». «Undici mesi fa avanzammo delle proposte per abbassare i livelli di Pm10 e altre sostanze dannose - fanno sapere i manifestanti -. Non siamo stati ascoltati ed ora ci troviamo in questa pessima situazione. Già Ippocrate disse che il primo cibo dell'uomo è l'aria, non si può vivere in una provincia che è tra le più inquinate d'Italia».

<http://www.bresciaoggi.it/territori/citt%C3%A0/flash-smog-in-loggiacon-maschere-antigas-1.5360677>

VARIE: dal TT-TG delle ore 12.30 di domenica 18 dicembre 2016



«Contro la mal'aria piste ciclabili filobus e poche auto in centro»



Il ripristino del filobus, nuove piste ciclabili, chiusura della terza linea del termoutilizzatore, agevolazioni tariffarie e biglietto unico nei mesi con maggiore criticità, potenziamento delle centraline Arpa, campagna di educazione ambientale, stretta sul numero di permessi per l'accesso nel centro storico. Sono alcune delle proposte avanzate contro la «mal'aria» di Brescia da Comitato per la salute, la rinascita e la salvaguardia del Centro storico, Comitato

Brescia Sud, Circolo Legambiente Brescia Est, Comitato contro le nocività, Tavolo Basta veleni. «Il sindaco di Brescia - si legge in un volantino - ha il dovere di mettere in campo tutte quelle azioni e quei provvedimenti» utili per rimuovere le cause «che sono alla base dell'aria pessima ed irrespirabile di questi giorni». I cittadini hanno «il dovere morale di far sentire alta la protesta», per tutelare l'ambiente e la salute, considerando pure «il costo sociale che deriva dalle cure».

Un anziano ricorda la saggezza della nonna degli inizi Novecento, in dialetto bresciano:

*Quan le carose lè narà piö coi caai
El sarà un mond pié de guai*

(Quando le carrozze non andranno più con i cavalli
Sarà un mondo pieno di guai)

A BRESCIA LA MAL'ARIA

Un carico mortale di veleni sta ammorbando da giorni l'aria della città, mettendo a dura prova la nostra salute ed aumentando i ricoveri nei Pronto Soccorso cittadini.

Sindromi coronariche, insufficienza cardiaca, fibrillazione atriale, aritmie ventricolari, problemi all'apparato respiratorio, bronchiti, asma, indebolimento del sistema immunitario, fino alla possibilità di sviluppare i tumori, queste sono le dirette conseguenze delle polveri sottili killer.

Nonostante fosse oramai prevedibile, con l'arrivo dell'inverno e della bassa pressione, le PM10 e non solo quelle, si sono riappropriate del nostro habitat quotidiano trasformandolo in una sorta di vera e propria camera a gas.

In perfetta sintonia con le passate Amministrazioni, il Comune di Brescia si è trovato nuovamente impreparato ad affrontare questo grave problema, non predisponendo, come era giusto fare in largo anticipo, provvedimenti preventivi e strutturali per evitare lo sfioramento dei 35 giorni previsti dall'Unione Europea per dichiarare la qualità dell'aria fuori legge!

Se a questa pesante situazione si aggiunge il fatto che per oltre 2 mesi sugli 11 fin qui monitorati, le centraline dell' Azienda Regionale Protezione Ambiente sono rimaste inattive, non sapremo mai se anche quest'anno siamo da primato nazionale per l'inquinamento atmosferico come già avvenuto in passato!

Il Sindaco di Brescia, massima autorità sanitaria della città ha il dovere istituzionale di mettere in campo tutte quelle azioni e provvedimenti anche a costo di sacrificare il business del Natale con il suo traffico indiatolato, un impianto sovradimensionato per l'incenerimento dei rifiuti, la scarsa manutenzione dei camini delle industrie e di quelli privati che sono alla base dell' aria pessima ed irrespirabile di questi giorni.

Quanto a noi cittadine e cittadini di Brescia e dei comuni dell'hinterland spetta il dovere morale di far sentire alta la nostra protesta perché non ci sono in gioco solo le sorti dell' ambiente e della salute, ma anche il costo sociale che deriva dalle cure che in tantissimi sono già costretti a sostenere con grave pregiudizio per la nostra economia.

Brescia 17 dicembre 2016

Comitato per la Salute, la Rinascita e la Salvaguardia del Centro storico,

Comitato Brescia Sud

Circolo Legambiente Brescia Est

Comitato spontaneo contro le nocività

Tavolo Basta Veleni

Dopo oltre 50 giorni di superi delle PM10



17 dicembre 2016

Marino Ruzzenenti

Le nostre proposte (sempre attuali) al Comune di Brescia come contributo per il miglioramento della qualità dell'aria e del clima:

- 1) Politiche di incentivazione all'uso del trasporto pubblico con aumento corse e prolungamento orario zona extracomunale, con introduzione di: agevolazioni tariffarie permanenti e biglietto unico nei mesi con maggior inquinamento dell'aria,
- 2) Reintroduzione del filobus nella rete di trasporto pubblico cittadino.
- 3) Realizzazione di nuove piste ciclabili con percorsi protetti.
- 4) Chiusura della terza linea dell'inceneritore "più grande d'Europa" e verifica sistematica dei camini degli impianti industriali.
- 5) Passaggio graduale all'uso delle fonti di energia rinnovabile per tutti gli edifici pubblici ed incentivi di pertinenza comunale a quanti intendono adottare queste fonti per il riscaldamento e l'illuminazione degli edifici.
- 6) Ecopass per il transito all'interno del "ring" dei veicoli SUV e diesel.
- 7) Predisposizione delle ZTL 24/24 per tutti gli accessi al centro storico e creazione di nuove zone pedonali nelle vie e nelle piazze monumentali del centro storico e in altri quartieri della città, entro l'anno 2016.
- 8) Revisione del numero dei permessi e dei criteri di accesso ai parcheggi autorizzati per residenti e non nel centro storico.
- 9) Modifica dell'orario per la consegna delle merci e per transito dei corrieri che utilizzano furgoni a gasolio; revisione e messa a disposizione dei residenti dei parcheggi carico-scarico nelle altre fasce orarie.
- 10) Obbligo di tenere chiuse le porte delle attività commerciali per evitare la dispersione del calore o della refrigerazione durante l'orario d'apertura.
- 11) Maggior utilizzo della Polizia Urbana per far rispettare le limitazioni al traffico ed il controllo dei mezzi inquinanti.
- 12) Ricollocazione e potenziamento delle centraline ARPA in luoghi più rappresentativi e sensibili per monitorare meglio l'esposizione dei cittadini allo smog, rendendo pubbliche, in tempo reale, le quantità di polveri sottili e di altre sostanze inquinanti che siamo costretti a respirare.
- 13) Campagna di educazione ambientale e sulla mobilità promossa in collaborazione con i Consigli di Quartiere e le scuole per aumentare il senso di responsabilità individuale.
- 14) Avvio immediato di un tavolo di confronto fra Comune, associazioni e comitati ambientalisti.

Comitato per la Salute, la Rinascita e la Salvaguardia del Centro storico

Brescia, 11 gennaio 2016